

IL 2008 DI CHIAMPARINO TUTTI I PROGETTI DEL SINDACO

“La Tav e i grattacieli per cambiare la città”

E dall'autunno si pagherà per entrare in centro

Le priorità del prossimo anno saranno la Tav e i grattacieli, la riqualificazione della periferia Nord e il proseguimento dei lavori del Passante. Parola di sindaco.

Sono questi i temi cruciali che Sergio Chiamparino ha elencato nella sua conferenza stampa di fine anno, organizzata la mattina della vigilia di Natale a Palazzo Civico.

«Questo non sarà un anno di tagli di nastro, ma di basi per gli appuntamenti del futuro come il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia». L'invito è a non sottovalutare le sfide. Tra quelle cruciali del 2008 Chiamparino ha esordito con la Tav: «Se l'anno dovesse passare senza che comincino le fasi di progettazione c'è il rischio che i finanzia-

menti vadano altrove». Poi il discorso è virato sul metrò e sulla gestione del traffico, con l'avvio, in autunno, della sperimentazione del «road pricing». Infine, il sindaco ha fatto notare che le amministrazioni pubbliche di oggi - a differenza di quelle del passato - «discutono di scelte importanti per la città e i suoi abitanti con il mondo dell'imprenditoria, della finanza e quello universitario».

Minucci e Mondo

ALLE PAGINE 56 E 57

L'anno della Tav

Chiamparino ha fissato le priorità “Punto su Alta Velocità e grattacieli”

**EMANUELA MINUCCI
ALESSANDRO MONDO**

La bordata alla sinistra radicale: «Non mi sfidino a scegliere fra i loro aut aut e il mandato ricevuto dai cittadini». Il monito a tenere i piedi per terra: «Questo non sarà un anno di tagli di na-

stro, ma di basi per gli appuntamenti del futuro come il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia». L'invito a non sottovalutare le sfide: «Il 2008 sarà l'anno dei grattacieli, della grande riqualificazione della periferia Nord e del proseguimento

dei lavori del Passante». Sono questi i temi cruciali che il sindaco ha elencato nella sua conferenza stampa di fine anno organizzata la mattina della vigilia di Natale a Palazzo Civico.

Scegliendo tra le sfide cruciali del 2008 Chiampa-

rino ha esordito con la Tav: «Secondo quanto affermato dal commissario europeo ai Trasporti Barrot, se l'anno dovesse passare senza che comincino le fasi di progettazione c'è il rischio che i finanziamenti vadano

altrove». Chiamparino, comunque, si è detto «fiducioso dal momento che l'Osservatorio ha lavorato bene e l'atteggiamento dei sindaci è cambiato».

Poi il discorso è virato sul metrò e sulla gestione del traffico: «Abbiamo ottenuto dal ministro Di Pietro rassicurazioni circa il finanziamento del tratto della linea 1 verso piazza Bengasi, mentre per la linea 2 andremo avanti con il project-financing». Per quanto invece riguarda il centro città il sindaco ha confer-

mato che in autunno sarà avviata la sperimentazione del «road pricing».

«Nella Ztl ambientale - ha spiegato - saranno concessi

La tragedia Thyssen deve essere di monito a chi è responsabile del controllo

un certo numero di ingressi gratuiti. Una volta esauriti, scatterà per l'automobilista l'obbligo al pagamento: una

specie di risarcimento per il danno inflitto all'ambiente».

Infine, il sindaco ha fatto notare che le amministrazioni pubbliche di oggi - a differenza di quelle del passato - «discutono e partecipano a scelte importanti per la città e i suoi abitanti insieme al mondo dell'imprenditoria, della finanza e a quello universitario». Al suo fianco il vicesindaco Tom Dealessandri, annuendo, ha aggiunto: «Inoltre la città ha saputo fare squadra per trasformare e rilanciare parte dell'area occu-

pata dallo stabilimento della Fiat Mirafiori, che presto rinascerà come polo di ricerca, formazione e produzione per dare lavoro ad almeno 3 mila persone». Ma il discorso di fine anno del sindaco si è chiuso con un pensiero alla tragedia della Thyssen. «Impossibile, anche in un momento lieto come questo, non ricordare la tragedia del 6 dicembre. Spero che serva da monito per tutti coloro che hanno responsabilità di controllo delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Mentre Torino

piangeva queste vittime, in altri posti si sono verificate altre morti». E ha proseguito: «Ma le parole sono inadeguate in questo caso. La speranza, per il 2008, è che chi deve applicare le regole lo faccia, che la sicurezza nei luoghi di lavoro sia una certezza». Dagli auspici ai fatti: il Comune a gennaio sarà impegnata a un tavolo di trattative insieme ai rappresentanti dell'acciaieria tedesca e dell'Unione Industriale per trovare una collocazione ai lavoratori della fabbrica in chiusura.

Passante ferroviario «I lavori procedono con buon ritmo inaugureremo l'opera nel 2011»

Quelli della sinistra radicale «Lo ripeto: fra loro e i miei elettori continuo a scegliere i cittadini»

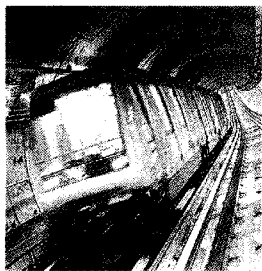
Un'idea per Mirafiori «La collaborazione fra enti locali ha consentito il rilancio dell'area»

Battere il traffico «Il prossimo autunno debutterà il ticket per entrare in centro»



Linea 1

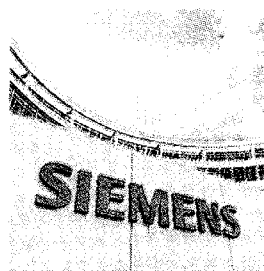
«Più certezze
sui fondi»



■ Il ministro Di Pietro ha assicurato che a gennaio verranno sbloccati i fondi per il prolungamento a Sud della Linea Uno, fino a piazza Bengasi. La precisazione è arrivata dopo l'allarme lanciato da Chiamparino, subito ripreso da Bresso e Saitta. Le istituzioni torinesi restano diffidenti. Dopo le promesse di Prodi e del ministro Bianchi durante l'inaugurazione a Porta Nuova, non si è visto un euro.

Linea 2

Una cordata
per il progetto

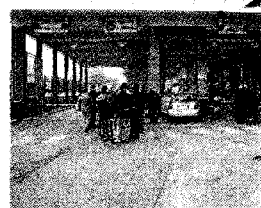


■ Maire Technimont, Siemens e Intesa-Sanpaolo. Tre parole chiave per vedere il progetto della linea 2 del metrò uscire dal tunnel. Sarà questa cordata a finanziare buona parte della seconda linea di sotterranea che in futuro collegherà la parte Sud a quella Nord della città. Un'opera cruciale per cui il Comune non avrebbe mai trovato i fondi necessari che arriverà a costare fra il mezzo miliardo e i 600 milioni.

ThyssenKrupp

«Un tavolo
per i lavoratori»

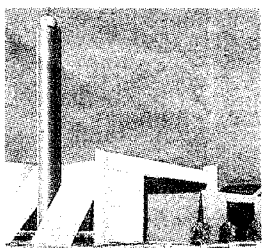
ThyssenKrupp Acciai Speciali



■ Lavoro e sicurezza. Sul secondo fronte gli enti locali non possono che raccomandarsi a chi deve applicare le regole, come ha detto il sindaco. Alla voce «lavoro», si riparte dalla tragedia della «ThyssenKrupp»: subito dopo l'Epifania Palazzo civico aprirà un tavolo di trattative con i rappresentanti dell'acciaieria tedesca e l'Unione Industriale per trovare una collocazione ai lavoratori della fabbrica in chiusura.

Inceneritore

Via al cantiere
del Gerbido



■ Inceneritore del Gerbido, avanti tutta. Il 2008 sarà l'anno in cui partirà il cantiere per l'impianto da 421 mila tonnellate l'anno che servirà Torino e i Comuni della zona Sud. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste con le offerte economiche per finanziare l'opera. A fine gennaio toccherà ai costruttori presentare le loro offerte. Salvo sorprese dell'ultima ora, l'avvio del cantiere è previsto in primavera.

Rifiuti

C'è un futuro
dopo la discarica



■ A dicembre 2009 la discarica di Basse di Stura andrà in pensione. Il problema è garantire lo smaltimento dei rifiuti ad un costo accettabile nella fase che precede l'avvio del termovalorizzatore: gennaio 2011. Problema che l'Ato-rifiuti pensa di risolvere ottimizzando le discariche esistenti e realizzandone di nuove (Buriasco). Il recente accordo Amiat-Cidiu permetterà a Torino di sfruttare quella di Pianezza.

Ambiente

Ora tocca
al road-pricing



■ In autunno sarà avviata la sperimentazione del «road pricing», l'accesso a pagamento nel centro città. Nella Ztl ambientale saranno verificate le singole necessità e concessi un certo numero di ingressi gratuiti. Una volta esauriti, scatterà l'obbligo del pagamento: una specie di pedaggio per il danno inflitto all'ambiente attraverso l'uso dell'automobile. All'iniziativa stanno lavorando gli assessori Mangone e Sestero.

Dodici mesi di cose da fare



1 TAV

È un'opera cruciale e bisogna decidere il tracciato della parte italiana entro l'anno



2 METRÒ LINEA 1

Entro gennaio sbloccati i finanziamenti per prolungare la linea 1 a Sud (piazza Bengasi)



METRÒ LINEA 2

Si realizzerà grazie a un project financing. Il tracciato: corso Orbassano-stazione Zappata-corso Turati-via Sacchi-Porta Nuova-via Roma-piazza Castello. Una volta arrivato in centro, per il metrò si aprono tre possibilità verso Nord



3 BASSE DI STURA

Entro dicembre 2009 chiuderà la discarica. Da allora fino al 2011, quando entrerà in funzione l'inceneritore, Torino trasferirà i rifiuti alla discarica di Pianezza



4 INCENERITORE

A gennaio sarà scelta la cordata di imprese per realizzare l'impianto. Ad aprile 2008 l'avvio del cantiere



5 ROAD PRICING

Il prossimo autunno sarà avviato in via sperimentale l'accesso tramite bonus al centro della città. I controlli avverranno grazie alle telecamere della Ztl ambientale



6 GRATTACIELI

Entro la primavera si devono avviare i lavori per la costruzione della torre Intesa-Sanpaolo (finita nel 2011) e della nuova sede della Regione in via Nizza ex area Fiat Avio che sarà pronta nel 2010



7 URBANISTICA

In occasione del congresso mondiale degli architetti sarà presentato lo studio per riqualificare l'area Basse di Stura



8 DESIGN

L'anno del Design comincia con i festeggiamenti di Capodanno e continuerà per tutto il 2008 portando numerosi eventi sotto la Mole



9 PIAZZE PEDONALI

Diverse piazze del centro verranno riqualificate. La ricetta è togliere le auto in superficie e creare parcheggi sotterranei. Si comincia da piazza Arbarello e si finisce con la Gran Madre

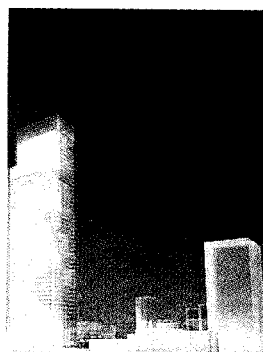


10 LAVORO

Il Comune aprirà una trattativa con la ThyssenKrupp e l'Unione Industriale per ricollocare i lavoratori della fabbrica in chiusura

Le torri

«La grande prova che ci attende»



■ Come sempre il sindaco, anche nella sua conferenza di fine anno, non le ha mandate a dire alla sinistra radicale: «L'anno che verrà sarà l'anno della sfida dei grattacieli: oggi si fanno tante polemiche, ma tutti dimenticano che si tratta soltanto di realizzare il piano regolatore che di torri in città ne prevede quattro». Dell'argomento si riparerà certamente alla ripresa dell'attività amministrativa nell'ambito dell'incontro-verifica chiesto dai gruppi della Sinistra arcobaleno.

Torino-Lione

«Tocca a Prodi la prima mossa»



■ Il primo banco di prova per sapere se il 2008 sarà decisivo per la Tav sarà il risultato del tavolo politico di Palazzo Chigi. Una riunione che il premier Prodi dovrebbe convocare entro gennaio (verifica di maggioranza permettendo) che servirebbe ad indicare la linea all'Osservatorio di Virano (nella foto). Resta da risolvere il problema di come affrontare l'esame delle alternative di tracciato. L'apertura di Di Pietro - «Si può partire dal nodo di Torino» - potrebbe essere una base per iniziare.